

Autorità Rotariane, Autorità civili, gentili Signore e Signori, Soci del Rotary Club di Imperia, Amici francesi del Rotary Club Sanary Bandol Ollioules, grazie, grazie a tutti di essere presenti così numerosi a questo nostro importante evento rotariano.

Il motto del nostro Governatore **Fabio Rossello** è:  
**EMOZIONI PER COINVOLGERE: VIVERE IL ROTARY.**

Vi posso assicurare che di emozioni questa sera ne sto provando moltissime. Forse quanta ne provai la sera del 8 febbraio 2005, quando entrai a far parte di questo sodalizio di persone eccezionali. Grazie Hans Albert Peter per avermi presentato agli amici del nostro Club.

Ringrazio tutti i soci dell'onore, del privilegio, e della fiducia per l'incarico affidatomi, incarico che mi permetterà di presiedere per un anno un club di grande prestigio. Spero di riuscire a fare tutto bene, certo è, che metterò in questa avventura, tutto il mio impegno e le mie capacità.

Avrò senz'altro bisogno dei consigli del mio predecessore, l'amico Emilio Varaldo che durante la sua presidenza ha fatto cose di alto profilo culturale e non solo.

Chiedo sostegno e suggerimenti a tutti i soci, alla nostra insostituibile segretaria, la Sig.ra Maria Rosa Maccarini, chiedo un particolare aiuto agli amici Giuseppe Musso e Lorenzo Mazzola per risolvere i difficili compiti nei rapporti distrettuali, ed un aiuto determinante ai membri del Consiglio Direttivo composto da persone di lunga esperienza rotariana.

Cercherò, e sono certo di ottenere un grande aiuto dall'assistente del governatore, l'amico Franco Formaggini, benché conoscendoci da poco, siamo entrati subito in un ottimo rapporto di amicizia rotariana.

UN GRAZIE A TUTTI.

È intenzione di tutto il Consiglio, e **certamente di tutti i Soci** continuare ad impegnarci nel sociale, avere un'attenzione particolare per le persone della nostra città, che in questo momento di crisi, hanno difficoltà economiche.

Per questo continueremo a fare i pacchi alimentari da distribuire sul nostro territorio.

Proseguiremo con i Progetti Distrettuali già approvati: la prevenzione andrologica, il premio Fiorenzo Squarciaricchi, dei quali siamo i capofila e il progetto prevenzione sismica nelle scuole, tutti già concordati con i club di Sanremo-Sanremo Hambrury-Alassio-Albenga-Savona e Varazze.

Continueremo con gli aiuti alle case famiglia, all'acquisto di defibrillatori, alla partecipazione ad Oliooliva e ad altri importanti progetti.

Un'iniziativa che faremo e che ritengo molto importante è **L' AMBLIOPIA, ovvero OCCHIO PIGRO**, un progetto informativo rivolto a tutte le mamme con bimbi di età non superiore ai 3 anni, per prevenire un danno irreparabile alla vista dei loro figli.

Il Direttore dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, il **PROF. BALACCO GABRIELE**, relaziona così sull'argomento:

« *L'occhio pigro o **AMBLIOPE** è un difetto visivo che inizia nell'infanzia quando si completa lo sviluppo visivo, se l'immagine non viene percepita in maniera nitida dal bulbo oculare, si ha un ridotto sviluppo della funzione visiva, ciò comporta l'esclusione (definita soppressione) dell'occhio interessato. Il bambino, cioè, utilizzerà prevalentemente l'occhio che fornisce la prestazione visiva migliore, penalizzando quello controlaterale, che spesso non sarà più allineato in parallelo e presenterà una deviazione (talvolta minima), diventando strabico. Talvolta può succedere che ambedue gli occhi possano diventare pigri per cattiva visione.*

*L'**AMBLIOPIA** (letteralmente: occhio ottuso) è caratterizzata da una forte diminuzione dell'acutezza visiva senza però che sia presente alcun danno anatomico del bulbo, pertanto l'occhio è integro, ma escluso dalla sua funzione visiva. L'ambliopia è considerata*

*una malattia sociale, ne è affetto il 4% della popolazione.* »

Questa è solo la parte iniziale della relazione (che ritengo esaustiva) per comprendere quanto sia importante fare informazione e prevenzione.

Oggi viviamo un momento di crisi globale poiché; a causa della chiusura di tante medie e piccole aziende, vengono a mancare gli spazi occupazionali e di conseguenza le opportunità che le nuove tecnologie, presenti sul mercato, potrebbero dare a nuove iniziative individuali. Sarebbe opportuno che chi è preposto alla programmazione e alla gestione dell'economia locale, sia capace di coinvolgere nelle loro decisioni gli operatori che stanno ancora, **(con grandi sacrifici)**, operando sul territorio, dare la massima condivisione sulle scelte e la massima trasparenza al mercato.

Il futuro dei nostri giovani siamo noi, non possiamo non saperlo.

Termino ringraziando la mia famiglia:

Marina, Claudia, Roberto, Marco, Roberto, Daisy, Federica e Beatrice **per la felicità che mi regalano con la loro presenza** (mi spiace che manchi Andrea).

Giovanna, a te che posso dire?

Mi hai sopportato per una vita ... ti prego fallo ancora.

Grazie.

Buona serata a tutti.